

Professioni

Consulenti del lavoro, Calderone presidente

GIAMPIERO DI SANTO

Marina Calderone all' unanimità è stata confermata per la quinta volta presidente (per il 2017-2020) del Consiglio nazionale dell' ordine dei consulenti del lavoro, che si è insediato ieri nella sede del Consiglio nazionale dell' Ordine a Roma. Vicepresidente, su proposta di Calderone, è stato eletto Sergio Giorgini. Segretario del consiglio nazionale dell' Ordine sarà Francesco Duraccio, mentre presidente dei revisori è Marcello De Carolis e tesoriere è stato confermato Stefano Sassara. Calderone ha ringraziato per la fiducia accordatale e ha spiegato che «ottenere un riconoscimento di un ruolo che è la prosecuzione di un progetto non è scontato. Il nostro percorso è partito il 17 novembre del 2005 e da allora questa categoria ha fatto dell' unità il suo valore. Siamo riusciti a fare in modo che tutte le componenti camminassero insieme». La presidente ha ricordato che nel 2014 i consulenti del lavoro gestivano 1,25 milioni di aziende, e ha aggiunto che «oggi nonostante i cambiamenti dei paradigmi, siamo a 1,5 milioni di imprese e 8 milioni di lavoratori». «Credo che il percorso di questa professione sia ancora lungo», ha aggiunto, «e soprattutto penso che questa sia una categoria in cammino non per acquisire riserve e competenze ma la dimensione del valore del servizio che andiamo a fare». Calderone ha sottolineato che nell' epoca in cui una sentenza del Consiglio di stato «teorizza l' esistenza dell' economia immateriale», esiste il pericolo che ai professionisti non sia più riconosciuto il giusto valore della prestazione malgrado «a noi siano chieste qualità, affidabilità e garanzie per il cliente». Per questo il prossimo 30 novembre anche i consulenti del lavoro parteciperanno alla manifestazione assembleare che vedrà tutte le professioni insieme per l' equo compenso. «Noi abbiamo bisogno di professionisti, manifestiamo per l' equo compenso e ribadiamo che i giovani italiani hanno diritto di vivere della nostra professione», ha detto la presidente. «Noi consiglieri nazionali dovremo tutelare i nostri giovani e tutti coloro che a noi si affidano. Non esistono fasce professionali che in questo momento non abbiano



Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

bisogno di essere accompagnate». Calderone ha rivendicato ai consulenti «la funzione sociale di proteggere il lavoro», ha sottolineato che tra gli obiettivi del suo quinto mandato c'è la costruzione di una rete di sostegno per i professionisti che esercitano «in condizioni che non sono sempre le stesse, perché fare la professione a Ragusa, a Milano, a Brescia e Modena non è come farla a Pesaro». La presidente ha indicato nella difesa delle competenze dei consulenti del lavoro uno dei compiti del consiglio nazionale. E ha chiarito che nel prossimo triennio «le nostre strade non saranno lastricate di lapislazzuli e pietre preziose, ma delle difficoltà che vive il mondo del lavoro e delle **professioni**».